



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 240

---

### **COSA INTENDE FARE LA GIUNTA REGIONALE PER TUTELARE LA BASSA PADOVANA DA POSSIBILI INQUINAMENTI AMBIENTALI?**

presentata il 17 febbraio 2022 dalle Consiglieri Camani, Zottis e Bigon

Premesso che:

- negli ultimi giorni abbiamo appreso dalla stampa che la Direzione distrettuale antimafia di Trieste avrebbe iscritto nel registro degli indagati 18 persone residenti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto con l'accusa di traffico illecito di rifiuti;
- le indagini riguardano una galassia di società che sembra si occupasse di trasferire in maniera non autorizzata rifiuti dal Veneto a discariche fuori regione o all'estero;
- inoltre, dalle attività investigative condotte dai carabinieri del Noe di Udine, emergerebbero anche dubbi sulle modalità e sui tempi di maturazione del compost, poi sversato nei terreni;
- in particolare, sembra che tra il 2017 e il 2020 circa 480 mila tonnellate di rifiuti urbani siano stati trasferiti dal Friuli al Veneto e conferiti negli impianti di Sesa Spa nel Comune di Este (PD), in violazione al divieto di smaltimento in altre regioni.

Rilevato che:

- le attività contestate dalla Procura coinvolgono una parte rilevante di quello che è stato definito come "sistema rifiuti della bassa padovana" e in particolare Sesa Spa, subentrata alla società Padova Tre Srl, e che oggi gestisce il servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana in 52 comuni;
- la Sesa Spa è una azienda municipalizzata ed è partecipata al 51% dal Comune di Este (PD) e al 49% da Finam Group, società a sua coinvolta nella indagine, il cui azionista di riferimento è il miranese Angelo Mandato, che appare nell'elenco degli indagati;
- tra gli indagati compaiono anche Francesco Franchin, amministratore di Finam Group, che possiede il 50% di Bioman Spa, e Franco Greggio, titolare della Svet di Monselice e amministratore della Agrilux di Lozzo Atestino (PD).

Considerato che:

- da molti anni i cittadini della bassa padovana denunciano, con preoccupazione, uno sversamento sospetto del compost derivante dal trattamento dei rifiuti nei territori di quei comuni.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**interrogano il Presidente della Giunta regionale**

per sapere cosa intende fare la Giunta per tutelare il territorio della Bassa Padovana e per garantire controlli adeguati sul trattamento dei rifiuti di questi territori.